

**G53 - Cecchi Aste 1997, pp. 144-145, n. 146 - busta n. 649/38,
507353**

Agnolo di ser Pino e Giuliano di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta 19.12.1402 (Firenze 05.01.1403)

Al nome di Dio, a d xviiiij di dicembre 1402

Abiamo avuto vostra lettera de d 2 di questo, che in questa vi faremo risposta.

Piaceci le lettere a Maiolicha e Barzalona mandavamo, avessi e che lle mandiate per buono modo, che ci piace: cos arete fatto.

Avesti promessa di f 132 vi si rimise, da' nostri di chost, per vostri di Maiolicha, e' quali arete dipoi avuti e a loro conto posti.

Fusti avisato, l'amicho da chi s'aveario a 'vere e' dariari delle chuoia de' vostri di Maiolicha, e s danari de' panni tra loro e noi, manchato e dello achordo cho lui si cerchava, per anchora non messo i aseguizione nulla per danari d dare. Ora, co li altri insieme, ci si tiene que' modi bisongna e pensiamo non si dovr perdere cho lui altro che tempo. Idio ne sia lodato: farassi quanto ci fia possibile. Quello ne seguir sarete avisati.

Quanto dite di cerchare da riuscire della ditta di questo Nicol Papalardo, n'abiamo cercho e per anchora non troviamo chi vi volgla atendere; ma fatto l'acordo potr essere ci sar chi v'atender, Or noi ci staremo su desti e traiando niente ve ne aviseremo.

Avisati siamo come e' vostri di Maiolicha mandarono al mostro a Palermo panni e chuoia pilose, il perch dite che, per Dio, racomandiamo loro e' vostri fatti, e chos faremo e direnvi quanto da loro abiamo. Prima e' ci dichono, per lettera de d 13 di questo avuta di l, come nno ricevute chuoia da' ditti vostri di Maiolicha, e finitole a on 18 di raonesi il 100 de' pezzi e pi, trate, f 2, a la scruta di Iacopo da Calcinaia, banchiere, a 4 mesi che persona #[...]@ al tempo s'aranno,

E pi ci dichono chome nno avuto, da' ditti vostri di Maiolicha, panni 6 #[...]@ che panni 2 m'no venduti, uno rosato a tt 44 canna, e uno scharlato tt 48 canna, a 4 mesi; e di ch, e' vostri scrivono loro la volont de' Piaciti, di chost o di Vinegia, ne facino e per ditelo loro voi. E s dite loro, ch'e' ditti ci scrivono che sar faticha a

spaciare I ditti panni perch i Re sta per istanza in Chatania e l'isola poverissima. E per se volglono in altra parte si mandino, n'avisino; per niente pagheranno, che per nostri fatti pilglamo grazia di potere ritrare di questi e d'altre cose nostre, non posendo vendere senza paghare niente, e mesi ij il tempo. Siate avisati.

Dite solicitiamo e' danari delle cose vendute, e cos faremo, e dite a voi si rimettano. Or come visto arete, a' vostri di Barzalona rimetemo loro, pi d sono, a loro medesimi, la va[luta] d'on 30 di carlini della ragone delle 10 balle di panni ci mandarono come pi n'aremo #[...]@ termini ogimai veranno si rimeteranno a voi o loro. De' panni di ditta sorte ci re[sta] a vendere, none troviamo a fare niente: posendone fare, il saprete.

E voi ci ricordate la fine de' panni di Maiolicha appartenenti a' vostri e noi, che vi diciamo niente ci si lascia a fare; ma che giova, che sono la pi trista roba mai vedessi e f 8, dell'uno di questi ci restano, none trovano. Che Idio ne sia lodato: altro non si pu. Se per uno danaro li dovesimo dare provedremo a finilli e voi aviseremo.

Altro non dite bisongni risposta e di nuovo non v'abiamo a dire. Siamo a' vostri piaceri.

Per chost, h; Genova, lb 7 s 19 in lb 8.

Angnolo e Giuliano, in Ghaeta. Cristo vi guardi.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze

1402 Da Ghaeta, a d 5 gennaio